

Sempre più diffuso il ricorso alla Mediazione Civile e Commerciale: Riforma. Novità del PNRR e incentivi.



A seguito della pandemia Covid-19, il Governo Draghi ha deciso di intervenire per realizzare il rilancio dell'economia del nostro Paese con il **PNRR (Piano Nazionale Recupero e Resilienza)**. Come illustrato nella Parte 2 del documento citato per migliorare equità, efficienza e competitività del Paese sono necessarie riforme strutturali, tra cui quella del Sistema Giudiziario. La durata dei processi, infatti, incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia resa nelle aule giudiziarie e ne offusca indebitamente il valore, secondo la nota massima per cui “giustizia ritardata è giustizia denegata”. I problemi legati al fattore “tempo” sono stati ripetutamente rimarcati nelle competenti sedi europee. Nelle *Country Specific Recommendations* del 2019 e 2020, la Commissione Europea, pur

dando atto dei progressi compiuti negli ultimi anni, invita l'Italia ad aumentare l'efficienza del sistema giudiziario civile. Obiettivo fondamentale dei progetti e delle riforme nell'ambito del settore giustizia è quindi la riduzione del tempo del giudizio.

In quest'ottica si accentua nel PNRR il ricorso agli strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie, ADR (*Alternative dispute resolution*) ed in particolare alla mediazione civile e commerciale quale idoneo strumento di giustizia preventiva e consensuale.

Più Spazio alla Mediazione Civile e Commerciale

Per rafforzare il ricorso all'Istituto nel PNRR vengono previste le seguenti novità:

- maggiori incentivi economici e fiscali e misure di favore per le parti per ridurre gli oneri e le spese connessi alla mediazione;
- ampliamento dell'ambito di applicazione della mediazione ed estensione dell'Istituto in ulteriori settori ad oggi non ricompresi nel suo ambito di operatività;

Sempre più diffuso il ricorso alla Mediazione Civile e Commerciale: Riforma. Novità del PNRR e incentivi.

- rafforzamento del rapporto tra mediazione e giudizio, per valorizzare, ad esempio, una più compiuta interrelazione grazie a uno sviluppo della mediazione delegata dal giudice (o endoprocessuale)

Stante la strettissima connessione intercorrente tra relazioni commerciali, produttività, economia e funzionamento della giustizia le riforme citate verranno attuate in tempi molto brevi ed entro la fine dell'anno 2021 mentre i decreti attuativi potranno essere adottati entro la fine dell'anno 2022. Come si legge nel documento, si stima, inoltre, che entro la fine dell'anno 2023 possano essere adottati gli eventuali ulteriori strumenti attuativi (decreti ministeriali e/o regolamenti).

Maxi –emendamento

In conformità a quanto previsto dal PNRR, il Ministero della Giustizia ha messo a punto il maxi emendamento recante *Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie* (**AS n. 1662/S/XVIII**).

Nel testo, in corso di esame al Senato, si prevede il ricorso obbligatorio alla mediazione in materia di contratti di durata e quindi di associazione in partecipazione, consorzio, franchising, opera, rete, somministrazione, società di persone, fornitura. Inoltre, tra gli incentivi per l'accesso alle misure alternative vi è da segnalare la semplificazione del riconoscimento del

credito d'imposta, esteso anche al compenso dell'avvocato nei limiti previsti dai parametri professionali, nonché al **contributo unificato** sostenuto dalle parti nel giudizio estinto a seguito della conclusione dell'accordo del procedimento di mediazione e il riconoscimento del **patrocinio a spese dello Stato** nelle procedure di **mediazione** e di **negoziazione assistita**.

Conclusioni

Che la mediazione sia dotata di un grande potenziale è ormai riconosciuto anche dai più scettici. I dati al 31 dicembre 2020, pubblicati dal Ministero della Giustizia, evidenziano come l'andamento degli accordi raggiunti è un trend positivo. La stabilità normativa e gli interventi auspicati non potranno quindi che aiutare gli addetti ai lavori a ottenere risultati al tavolo sempre migliori.

Avv. Valeria Panella

